



# FEDERAZIONE ITALIANA AMATORI SPORT POPOLARI

MEMBRO DELLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE SPORT POPOLARI (I. V. V.)



Notiziario federale a cura della Giunta

## Orizzonti FIASP - Verso un notiziario autonomo

Con questo primo foglietto, che non ha certo la pretesa di essere considerato un giornale, la Federazione Italiana Amatori Sport Popolari inizia un cammino che dovrebbe, nei programmi dei suoi dirigenti, portarla entro tempi piuttosto brevi ad avere un proprio organo di stampa ufficiale. È a tutti noto come fin dalle sue origini la FIASP abbia avuto uno stretto rapporto con la rivista VAI; dobbiamo anzi riconoscere che per prima è venuta alla luce la rivista e poi su iniziativa dei suoi redattori, di Cepparo in particolare cui inviamo un cordiale saluto, è nata la Federazione. In questi ultimi anni, dopo che la Rivista era passata dalle mani di Cepparo a quelle della Editrice Yet Sport S.a.S., si era instaurato un nuovo rapporto sulla base del quale la rivista VAI si impegnava a mettere a disposizione della Federazione una o due pagine che fungevano da notiziario. Per il resto la rivista ampliava la gamma dei settori di interesse ed arrivava a trattare anche problemi del mondo delle competitive estranei alla vita della FIASP.

Questo stato di cose è proseguito per un certo periodo pur nella consapevolezza da parte nostra e da parte della redazione della rivista stessa che si trattava di un compromesso tutt'altro che ottimale per ognuna delle due parti. Una recente iniziativa di chi scrive tendente ad aprire un contatto con gli altri fogli che si occupano del settore non competitivo ha creato un momento di tensione che si è concluso con una decisione che porta la Rivista da una parte e la FIASP a staccarsi per percorrere cammini completamente indipendenti anche se, ritengo, quanto meno non contrapposti.

Il Consiglio Federale tenutosi a Verona il 4 ottobre 1980 ha preso atto di questa situazione ed ha espresso l'auspicio che in tempi piuttosto brevi la Federazione possa pubblicare un proprio notiziario che consenta un rapporto costante fra essa, gli organi periferici e la moltitudine dei marciatori che praticano abitualmente le marce federali.

Non mi faccio e non ci facciamo illusioni; mettere in piedi una rivista significa affrontare problemi finanziari non indifferenti e risolvere problemi organizzativi tutt'altro che lievi. Tuttavia è nostra intenzione arrivare a far uscire dei numeri unici che ci daranno la misura della capacità di stampare un mensile in tempi ravvicinati. Nel frattempo coltiveremo i rapporti con tutti gli organi di stampa, quotidiani o mensili, che intendano occuparsi del nostro settore. I mass media non possono disinteressarsi delle non competitive dal momento che in Italia coloro che partecipano a queste manifestazioni superano ormai abbondantemente il milione; poiché questa disciplina è arrivata in Italia tardi, diversi anni dopo che essa era nata e si era diffusa nei paesi di lingua tedesca, è probabile che essa trovi nei prossimi anni uno spazio notevolmente maggiore. Dobbiamo ricordare che in Germania i marciatori sono circa 10 Milioni secondo una indagine accurata promossa dalla Federazione internazionale nei

segue a pag. 3

In questo numero

**pag. 1 Orizzonte FIASP  
di G. Laitempergher**

**Le ragioni della non  
competitività  
di Paolo Quadraroli**

**pag. 2 Le decisioni degli ultimi  
Consigli Federali  
di Enrico Cattaneo**

**Le quote di iscrizione  
in Italia e all'estero  
di Marco Boniardi**

**pag. 3 Attività della Federa-  
zione Internazionale  
di G. L.**

**pag. 3 I concorsi internazio-  
nali**

**pag. 4 Calendario aggiornato  
dal 23/11 al 14/12/80**

Stampa: Arti Grafiche Longo - Rovereto

## Ragioni e valore della non competitività

Non sono pochi i marciatori appartenenti a Società affiliate alla Fiasp o partecipanti, comunque, a marce targate Fiasp-IVV che si lamentano, ogni tanto, perché in queste marce non si "valorizzerebbe, anzi si sminuirebbe chi vi partecipa con spirito agonistico.

Ritengo che sia giunto il momento di esaminare apertamente ed a fondo questa lamentela per tentare di chiarire, una volta per tutte, la questione, anche attraverso un franco ed amichevole dibattito, che avrei la presunzione di avviare con questa nota.

Credo che nessuno possa contestare la necessità che qualsiasi raggruppamento di persone abbia, sin dalla sua costituzione, una disciplina unitaria, che ne fissi gli scopi, la ragion d'essere, le caratteristiche e le modalità di vita e di azione. Ed è quello che ha fatto la Fiasp, che, all'atto del suo sorgere (febbraio 1975), si è data (e non poteva essere altrimenti) una regolamentazione statutaria, democraticamente deliberata dalle persone e dalle Società che l'hanno ideata e fondata, regolarmente accettata da tutte le Società che in seguito vi hanno aderito.

Questa regolamentazione si basa sullo spirito non agonistico delle varie manifestazioni, che nell'elenco contenuto nell'art. 2 vengono esplicitamente definite "non competitive".

Lo stesso articolo precisa che il fine della Fiasp è quello di "incoraggiare l'amore per lo sport ed il moto intesi come mezzo di formazione psicofisica e culturale, per una migliore utilizzazione del tempo libero e per la riscoperta della natura e dei suoi valori". E più oltre: "Attraverso le proprie iniziative la Fiasp si propone, altresì, di cooperare alla tutela dell'ambiente, della flora, della fauna e delle opere d'arte favorendo la divulgazione e la conoscenza di tali valori".

Ancor più incisive le norme statutarie dell'IVV, a cui la Fiasp aderisce (e spesso qualcuno se ne dimentica!) avendone accettato perciò i principi: Compito della Federazione - dice l'art. 2 - è quello di promuovere la salute pubblica favorendo il camminare nella natura.

"Scopo della Federazione è promuovere l'organizzazione di manifestazioni sportive senza carattere competitivo."

Se queste sono le finalità e le caratteristiche della Fiasp e dell'IVV (ma quanti le conoscono, le ricordano e le comprendono?) non si capisce proprio come ci si possa lamentare perché nelle manifestazioni da esse regolamentate non si valorizzerebbero i partecipanti che hanno velleità agonistiche.

Se ciò avvenisse, si violerebbero le norme statutarie che ne regolano l'attività e si contraddirebbero gli scopi da esse perseguiti.

Certo, può ben esserci chi non condivide questi scopi, ma costui non può lamentarsi perché vengono rispettate le norme statutarie che la Fiasp si è democraticamente data (e che i dirigenti non debbono ignorare e violare).

Costui può soltanto cercare una diversa sua col-

segue a pag. 3

**Le società che si sono affiliate nel corso dell'anno sociale 1980 sono state 654 con oltre 700 marce organizzate.**

**Al 31-10-1980 sono già affiliate per l'anno 1981 n. 522 società.**

**Per iscriversi alla FIASP rivolgersi ai Comitati provinc., oppure alla Segreteria generale di Via Spalato, 5 - Milano - Tel. 02/691744.**

**Operano fino ad oggi all'interno della FIASP, 17 Comitati Provinciali, un Comitato Regionale e tre Comitati Interprovinciali.**

## Le decisioni dei Consigli Federali

Negli ultimi sei mesi il Consiglio Federale si è riunito tre volte e precisamente il 19 aprile a Milano, il 14 giugno ed il 4 ottobre a Verona. Diamo qui un sunto delle principali decisioni assunte, decisioni delle quali in parte è già stata data notizia tramite VAI.

Nel C.F. del 19 aprile è stato preso in esame il problema delle quote di iscrizione alle marce per il 1981. Come è noto questo è uno dei momenti più delicati per la Federazione poiché le quote di iscrizioni sono la fonte prevalente di finanziamento delle società e poiché non esiste omogeneità di valutazioni su tutto il territorio nazionale in merito a questo problema.

Il Consiglio Federale, sentite le opinioni di tutti i Consiglieri, ha deciso a maggioranza di mantenere ferme per il 1981 le quote di iscrizioni del 1980 e cioè L. 2.000 per i percorsi da 10 e 15 Km., L. 2.500 per i percorsi da 16 a 25 Km. e L. 3.000 per i percorsi superiori fino ai 43 Km. Ha altresì deciso di mantenere nei limiti massimi del 50% la quota IVV, cioè la quota di iscrizione che viene fatta pagare a coloro che rinunciano alla medaglia. Successivamente è stato deciso che la soprattassa che grava coloro che si iscrivono tardivamente non potrà essere applicata alla quota IVV. Il C.F. ha preso quindi in esame i risultati dell'incontro svoltosi sul lago di Garda tra una Commissione della FIASP e quella nominata dalla Federazione internazionale per esaminare alcune difficoltà riscontrate nelle nostre organizzazioni.

Preso atto che l'IVV non intende assolutamente autorizzare l'organizzazione di marce inferiori ai Km 10, essendo esse contrarie allo statuto internazionale, si è accolta la deroga concessa per il 1981 per tale tipo di manifestazioni, purché non vengano utilizzati i timbri per i concorsi. Sollecitato inoltre dall'istanza

avanzata dal Comitato Interprovinciale Udine-Trieste-Gorizia, il C.F. ha espresso parere sfavorevole all'organizzazione di manifestazioni da parte dei Comitati Provinciali ed ha ribadito ad unanimità il voto contrario alla omologazione di manifestazioni di chilometraggio superiore i Km. 50 ritenendo che vengano a mancare i presupposti sulla base dei quali si è dato vita all'organizzazione delle manifestazioni ed in particolare che non possa più parlarsi di prove utili dal punto di vista salutare. L'avv. Quadraroli introduce quindi il discorso della ristrutturazione della Federazione al quale sta lavorando da parecchio tempo. Si tratterebbe di trasformare la federazione da organismo di società in organismo di persone nel quale cioè i singoli marciatori trovino una collocazione precisa attraverso un tesseramento. Vista l'importanza dell'argomento, si è deciso di riprenderlo in riunioni successive cercando di svolgere una indagine conoscitiva presso i marciatori stessi. Il Consigliere Cappelletti ha quindi portato i risultati di una sua indagine dalla quale risulta che il 53% dei marciatori sono iscritti a gruppi, che il 73% di essi conosce la FIASP e ne ritiene utile la presenza nel mondo delle non-competitive, che il 46% dei marciatori è favorevole al tesseramento individuale ed il 45% è contrario. Del 46% favorevole al tesseramento, il 73% è favorevole pure ad una formula assicurativa mentre il 19% è contrario. Infine, dato confortante, sul 46% favorevole al tesseramento il 74,5% è favorevole ad un notiziario autonomo. Il C.F. esamina infine le dimissioni inviate dai Consiglieri Vettorello e Furlan.

Nel corso del Consiglio Federale del 14 giugno il Presidente illustra i risultati dell'incontro che egli ha avuto con la dirigenza del CONI assieme ai vice-presidenti D'Antoni e D'Emilio.

Il CONI guarda con attenzione alla FIASP mentre esprime delle perplessità nei confronti del tentativo della FIDAL di occuparsi del settore non competitivo anche perché ciò potrebbe significare un minor interesse alla riorganizzazione di quello competitivo che esiste soltanto a livello di vertice. In un incontro col Segretario della FIDAL Barra è stata ventilata anche una possibilità di collaborazione ma in termini assai vaghi per cui si rende indispensabile per la FIASP utilizzare tutti i mezzi onde arrivare in tempi brevi ad un riconoscimento e onde evitare abusi da parte di altri enti che pretendano di avere delle prerogative esclusive nel campo del moto non-competitivo. Sull'argomento si è aperto un ampio dibattito che ha visto emergere posizioni diverse da parte dei consiglieri, non tutti convinti su una opportunità di trovare una forma di riconoscimento da parte dell'ente olimpico. Con una sola astensione comunque è stato deciso di proseguire i contatti onde accertare la disponibilità concreta del CONI a riconoscere la FIASP come ente di promozione sportiva.

Nel corso del Consiglio Federale sono state esaminate poi le situazioni del Comitato di Varese di quello Veneto Trentino e del Friuli Venezia Giulia.

Erano presenti anche alcuni rappresentanti dei Comitati stessi.

Pasetto ha dato notizia della costituzione ufficiale del Comitato di Padova, le cui società precedentemente confluivano in quello di Verona. Scodeler ha riportato all'attenzione del C.F. il problema delle marce su lunghe distanze nonché quello derivante dall'interpretazione della non-competitività.

I rappresentanti del Comitato di Treviso si sono fatti portavoce di un certo malessere esistente tra il centro e la periferia, malessere derivante anche dal fatto che non esiste un rapporto organico tra i consiglieri federali della zona e comitati pro-

vinciali. Ha suggerito che, modificando lo statuto federale, si arrivi a nominare un Consiglio Federale che sia rappresentativo dei comitati. Azzetti infine per il Trentino ha sollevato il problema delle quote di iscrizioni ritenendo che quelle attualmente deliberate per il 1981 siano troppo basse. Infine Quadraroli ha riportato all'attenzione l'importante problema dei Commissari tecnici, la cui presenza nell'ambito della Federazione si manifesta sempre più indispensabile ma che attualmente fluiscono di una normativa molto labile.

Si è convenuto sulla necessità di rivedere l'argomento usando maggior vigore nella scelta dei commissari e creando per essi nuove norme che ne identifichino il campo d'azione ed i rapporti colle società. Infine il Consiglio Federale del 4 ottobre ha esaminato e deciso il problema del distacco dalla rivista VAI, ha accolto le dimissioni dei Consiglieri Dantoni e Maderna, ha dato incarico al Segretario di ricercare una nuova sede per la federazione di Milano ed ha fissato l'assemblea ordinaria per il 15 novembre. Sono stati pure presi in esame ed approvati il rendiconto finanziario 1980 ed il preventivo 81 ed alcune situazioni particolari ai comitati di Varese e Piacenza. Auspicando la nascita di un notiziario autonomo FIASP, il Consiglio Federale ha dato incarico alla Segreteria di prendere contatto con alcuni sponsors per finanziare il notiziario stesso.

Infine ha deciso che la soprattassa per l'iscrizione ritardata potrà essere liberata purché venga indicata nel regolamento e che essa non andrà mai applicata alla quota IVV. Ha ribadito che i regolamenti devono essere fatti pervenire ai comitati provinciali almeno due mesi prima dello svolgimento della manifestazione per il controllo ed il benessere.

E. C.

## Quote di iscrizione nelle principali Federazioni aderenti all'IVV

L'argomento delle quote di iscrizione alla Federazione è stato sempre uno di quelli più delicati sul quale i pareri sono sempre stati contrastanti. Alcuni ritengono che quelli attualmente in vigore siano addirittura troppo alti, in quanto vi sono delle manifestazioni fuori della Federazione che praticano prezzi più bassi, altri ritengono che essi non siano tali da coprire neppure parte delle spese che è necessario affrontare per organizzare una marcia.

Abbiamo perciò fatto un'indagine nell'ambito di alcune delle altre Federazioni aderenti all'IVV per conoscere qual'è l'ammontare della quota di iscrizione. Le pubblichiamo nel sottostante prospetto precisando quanto segue. L'Italia è l'unico paese nel quale sono stabilite delle quote differenziate a seconda del chilometraggio. Peraltro le marce che superano i 20 Km. negli altri Stati che partecipano all'IVV sono

pochissime e per quelle con un percorso più elevato che si contano sulle dita di una mano possono essere concesse deroghe per quanto riguarda la quota di iscrizione.

In Norvegia, Danimarca, Svezia, dove si svolgono marce che durano più di un giorno sono stabilite quote complessive diverse. Ad esempio in Norvegia la quota di iscrizione per una marcia di due giorni è di

25 Corone, in Danimarca di 25 Kronen. Dall'esame delle cifre riportate nello specchio sottostante si può trarre una conclusione immediata. Le quote praticate in Italia sono di gran lunga le più basse. Eppure pare che l'Italia sia il paese con il maggior tasso di inflazione.

	ITALIA	FRANCIA	GERMANIA	AUSTRIA	NORVEGIA	DANIMARCA	SVIZZERA	SUDTIROLO	OLANDA	BELGIO
Inscr. Normale	L. 2.000 (2.500-3.000 fino a 25 e 43 Km)	16 Fr. L. 3.260	DM 6.5 L. 3.060	Sch. 45 L. 2.992	Cor. 18 L. 3.204	Cor. 20 L. 3.060	Fr. 12 L. 6.300	L. 3.000	Libero L. 3.500 medio	Fr. 120 L. 3.500
Senza Medaglia	L. 1.000	5 Fr. L. 1.020	DM 1.5 L. 705	Sch. 15 L. 990	Cor. 5 L. 915	Cor. 5 L. 765	Fr. 2.5 L. 1.312	L. 1.000	1.5 G. L. 650	Fr. 29.3 L. 580
Inscr. Ritardata	Libera	18 Fr. L. 3.670	DM 8.5 L. 3.900	Sch. 60 L. 3.990	Cor. 20 L. 3.660		Fr. 14 L. 7.350	L. 3.500		Fr. 150 L. 4.400

## Attività della Federazione Internazionale (IVV)

La Federazione Internazionale Sport Popolari è nata nel 1972. Ne furono fondatori la Federazione tedesca, quella svizzera, quella del Lichtenstein e quella austriaca. Successivamente vi aderirono le federazioni lussemburghese, danese, sudtirolese, belga, francese, norvegese, italiana, statunitense, svedese e danese. Attualmente contatti sono in corso con la Federazione canadese nonché con alcune Federazioni dell'Est mentre ha fatto richiesta di adesione la Federazione turca. Le Società affiliate nel 1980 sono state 3.973 e le manifestazioni organizzate oltre 5.000. Gli organi federali principali dell'IVV sono l'Assemblea Generale delle Federazioni, il Direttivo o Consiglio Federale e la Giunta esecutiva. L'IVV ha un proprio statuto che è stato accettato da tutte le Federazioni nel momento in cui si sono affiliate. L'Assemblea generale 1980 dell'IVV si è svolta a Zurigo mentre le riunioni del Direttivo si sono tenute a Brunico e a Stoccarda. Il bilancio preventivo dell'IVV per il 1981 raggiunge i 145.000 Marchi

(L. 68.150.000). Le entrate sono costituite dalle quote di affiliazione delle Società appartenenti alle varie Federazioni nazionali, dalla vendita dei calendari e dei distintivi. Le maggiori uscite sono rappresentate dalle spese per i viaggi, che assorbono oltre un terzo del bilancio, quelle per la pubblicità, di assicurazione, l'affitto dei locali, il telefono, la cancelleria. Nessun dirigente dell'IVV percepisce compensi. Circa i viaggi, si tratta di quelli che il Presidente o i tre Vice presidenti compiono per prendere contatti con le singole Federazioni oppure con quegli Stati che fanno domanda di affiliazione. Nell'ambito dell'IVV hanno trovato riconoscimento giuridico dai rispettivi Stati la Federazione francese e quella lussemburghese. Contatti sono stati presi con gli organismi internazionali e colla Comunità europea per un riconoscimento culturale dell'IVV, per la lotta al fumo ed alla droga ch'essa promuove e per i meriti ecologici.

G.L.

*segue da pag. 1*

mesi scorsi; dobbiamo ancora ricordare che negli Stati Uniti, dove recentemente si è costituita una Federazione che ha aderito all'IVV, il Jogging è un esercizio cui si dedicano decine di milioni di persone; dobbiamo infine ribadire che tutta la letteratura medica fornisce indicazioni estremamente positive sulla utilità del camminare all'aria aperta a qualsiasi età. Mentre ci accingiamo dunque ad intraprendere questo cammino, rivoliamo un saluto caloroso alla rivista VAI che per tanti anni ha interpretato le vicende del nostro settore e che riteniamo non mancherà anche in futuro di dare spazio al mondo delle non-competitive.

A tutti i dirigenti federali centrali e periferici, a tutti i dirigenti di società che organizzano marce non-competitive dico che questo è il momento di fare quadrato per superare una fase delicata che dipende anche dalla necessità di una ristrutturazione degli uffici e di un cambiamento nell'organico, occorre che troviamo la chiave per espandere il mondo delle non-competitive anche in quegli angoli dell'Italia ove attualmente siamo assenti oppure ove troviamo ingiustificate difficoltà ad inserirci.

La nostra è una federazione apolitica, senza fini di lucro, nella quale i dirigenti a tutti i livelli operano gratuitamente. La leva che ci spinge è soltanto l'amore per questo sport e la consapevolezza che attraverso il moto libero delle non-competitive possiamo batterci per la tutela della salute, per la salvaguardia della natura e contro la droga, il nemico principale della gioventù degli anni ottanta.

È nostra intenzione nei numeri unici che abbiamo sopra enunciati dedicare degli spazi appositi ai comitati Provinciali, aprire una "voce del marciatore", creare una rubrica sulle decisioni dei Consigli Federali e riportare tutti gli aggiornamenti al Calendario delle Marce del mese successivo. Uno spazio particolare daremo inoltre ad un argomento

base della vita del nostro mondo sul quale cercheremo un dialogo con i lettori. Coloro che vorranno intervenire nel dibattito potranno farlo inviando i loro scritti alla redazione del giornale che provvisoriamente sarà presso la sede della Federazione.

G.L.

*segue da pag. 1*

locazione, più consona al suo modo di sentire e di vedere le cose; una collocazione in una Federazione avente altre finalità e caratteristiche. Ci riserviamo, in un'altra occasione, di esporre alcune nostre idee sulla superiore validità, soprattutto sotto il profilo sociale, della non competitività nelle marce. Qui, per concludere, vorremmo chiederci e chiedere in che cosa consista questa mancata valorizzazione dei competitivi.

Già a me sembra una concessione non del tutto intonata allo spirito Fiasp quella del passo libero. Ma che poi addirittura si introduca la prassi di valorizzare in qualche modo (in che modo?) i marciatori che affrontano la manifestazione con spirito agonistico, è certo una vera contraddizione, assolutamente non ammissibile, con la genesi e lo spirito della Fiasp e dell'IVV.

Piuttosto ci si deve lamentare che in molte marce sono proprio i marciatori non competitivi ad essere "maltrattati"! I marciatori in coda alla colonna spesso trovano i tavolini dei ristori "spazzolati" dai marciatori che li hanno preceduti (salvo, poi, trovare per terra buttati via: panini, briosce, frutta, ecc.). I "non competitivi" sono spesso assillati dall'auto scopa, con provocatori inviti a "salire su..."; ed all'arrivo trovano tutto smantellato, i riconoscimenti esauriti e gli organizzatori (se ancora ci sono) seccati e scortesi per averli dovuti attendere, pur nel limite massimo di orario stabilito. In questi casi, ci si sente veramente umiliati e ci si interroga un po' sgomentati sulla reale validità della Fiasp! Altro che mancata valorizzazione dei competitivi!

P.Q.

## I Comitati Provinciali FIASP

### COMITATO PROVINCIALE DI BERGAMO

c/o U.S. Olimpia - Borgo Palazzo, 45 - 24100 Bergamo  
Tel. Mazzoleni - Uff. 02/666469 - Abit. 035/248880

### COMITATO PROVINCIALE DI BRESCIA

c/o Bar Toscani - Via B. Maggi, 57 - 25100 Brescia - Tel. 030/42494

### COMITATO INTERPROVINCIALE DI CASERTA E NAPOLI

c/o Jodice Giovanni - Corso Umberto I, 75  
81055 Santa Maria Capua Vetere (CE) - Tel. 0823/841549

### COMITATO PROVINCIALE DI COMO

Via dei Pescatori, 4 - Zona Pescarenico  
22053 Lecco (CO) - Tel. Mosconi Donato 031/703470

### COMITATO PROVINCIALE DI CREMONA

c/o Nava Erminio - Via Mazzini, 67  
26013 Crema (CR) - Tel. 0373/56190

### COMITATO PROVINCIALE DI LA SPEZIA

c/o Toracca Dario - Piazza C. Battisti, 21  
19100 La Spezia  
Tel. 0187/503386 dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19

### COMITATO REGIONALE MARCHE

c/o Gerbuglia Giancarlo - Via Vivaldi, 15  
62012 Civitanova Marche (MC) - Tel. 0733/72617 solo mattino

### COMITATO PROVINCIALE DI MILANO

c/o Bar ACLI - Via Perfetti, 3  
20017 Rho (MI) - Tel. Radaelli Pietro 02/4040953

### COMITATO PROVINCIALE DI NOVARA

c/o K 2 Sport  
Corso Matteotti, 66 - 28047 Oleggio (NO)

### COMITATO PROVINCIALE DI PAVIA

c/o Polisportiva Centro Sociale  
Via Umberto I, 25 - 27058 Voghera (PV)

### COMITATO PROVINCIALE DI PIACENZA

Palazzetto dello Sport  
Via Fratelli Aliberici - 29100 Piacenza - Tel. Guerra Eudelio 0523/60338

### COMITATO PROVINCIALE DI PORDENONE

c/o Bar da Sergio - 33176 Vallanoncello (PN) - Tel. Scodeller Edi 0434/868921

### COMITATO INTERPROVINCIALE DI ROMA E TERNI

c/o Guglielmo D'Emilio  
Via Vigna Murata, 202 - Settore 6/A - 00143 Roma - Tel. 06/5033709

### COMITATO PROVINCIALE TRENTO

c/o Azzetti Paolo - Via SS. Trinità, 15 - 38100 Trento - Tel. 0461/37439

### COMITATO PROVINCIALE DI TREVISO

c/o Pagotto Antonio - Via Gallina, 10 - 31029 Vittorio Veneto (TV) - Tel. 0438/59166

### COMITATO INTERPROVINCIALE DI UDINE/TRIESTE/GORIZIA

c/o Dreossi Claudio - Via Trieste, 14  
33050 Fiumicello (UD) - Tel. 0431/96432 (dopo le ore 18)

### COMITATO PROVINCIALE DI VARESE

c/o Bocciodromo Città di Varese  
Via Belforte, 165 - 21100 Varese - Tel. 0332/284474

### COMITATO PROVINCIALE DI VENEZIA

c/o Dalla Via Benito - Via Marzotto, 96  
30025 Fossalta di Portogruaro (VE) - Tel. 0421/71301 c/o Bar Draher

### COMITATO PROVINCIALE DI VERONA

c/o Pasetto Gianluigi  
Via De Gasperi, 6 - 37032 Monteforte d'Alpone (VR) - Tel. 045/610723

### COMITATO PROVINCIALE DI VICENZA

c/o Parolin Luciano - Viale Trento, 101 - 36100 Vicenza - Tel. 0444/32767

### COMITATO PROVINCIALE DI PADOVA

c/o Borgato Walter - Via Bressanone, 24 - 35100 Padova - Tel. 049/684076

## I Concorsi Internazionali

La Federazione Internazionale organizza e gestisce attraverso le Federazioni nazionali i concorsi internazionali che danno diritto ai distintivi di riconoscimento. Coloro che intendono acquisire i distintivi internazionali, devono acquistare in occasione delle singole marce le tessere sulle quali verranno segnate le manifestazioni cui essi parteciperanno. I concorsi sono di due tipi: uno per il chilometraggio e l'altro sulla base del numero di marce effettuate. Dopo ogni manifestazione gli appositi addetti provvederanno a segnare sulla tessera o il chilometraggio oppure la manifestazione stessa. Quando il marciatore avrà percorso un determinato numero di chilometri oppure avrà preso parte a un certo numero di marce riceverà un distintivo. Altri distintivi di va-

lore progressivamente crescente riceverà man mano che effettuerà altri chilometri o altre marce. Dal confronto tra l'anno finanziario 1978/79 e 1979/80 risulta che nel primo sono state vendute n. 8.575 tessere mentre nel secondo ne sono state cedute 18.000 con una vendita accertata al 15 settembre di 10.000 circa. Ciò significa che vi è un interesse crescente dei marciatori per i concorsi internazionali che consentono loro di fregiarsi di prestigiosi riconoscimenti. I concorsi internazionali sono validi per tutti gli Stati ove si svolgono marce organizzate da Società affiliate alla Federazione. Essi possono conseguirsi ovviamente soltanto partecipando alle marce federali.

E. C.

# CALENDARIO MARCE FEDERALI

## dal 23 novembre al 14 dicembre 1980

### 23 NOVEMBRE 1980

**5ª MARCIA DELLE CASTAGNE** **Castegnero**  
G.S. Villaganzerla - Castegnero  
c/o Bar Sport - Villaganzerla (Vicenza)  
Lazzari Angelo - Tel. 0445/72231  
16 - 28

**3ª MARCIA DEL DONATORE** **Ponterotto Montà**  
G.P. Gr. Padovano Donatori Sangue  
Via Montà, 403 - Ponterotto - Montà (Padova)  
Borgato Walter - Tel. 049/684076  
10 - 25

**5ª MARCIA AUTUNNALE** **Crema**  
Podisti Crema  
Via XI Febbraio, 14 - Crema (Cremona)  
Ruffo Luciano - Tel. 0373/30438  
10 - 18

**4ª MARCIA INTERNAZ. VARESE** **Varese**  
Marciatori Varese  
Via Frà Galgario, 12/A - Varese  
Zucchi Aldo - Tel. 0332/242228  
10 - 20

**3ª MARCIALONGA PERTEOLE-ME-DEA (ARA PACIS) - PERTEOLE** **Perteole**  
Circolo Sociale di Perteole  
Via Verdi, 17 - Perteole (Udine)  
Bonetig Angelo - Tel. 0431/99186  
15 - 30

**10ª CON GLI ALPINI DA INVERIGO ALLA MADONNA DEL GHISALLO** **Inverigo**  
Gruppo Alpini Don C. Gnocchi  
Via degli Alpini - Inverigo (Como)  
Viganò Remo - Tel. Ab. 031/607745 - Uff. 031/965191  
30

**3ª MARCIA DEL DONATORE AIDO - MOZZO** **Mozzo**  
Via Papa Giovanni, 79 - Mozzo (Bergamo) - Sangalli Beniamino  
16

**3ª AUTUNNALE AVIS** **Rho**  
AVIS - Rho  
Via Madonna, 77 - Rho  
Uboldi Giuseppe - Tel. 02/9309120  
12

**2ª MARCIA DEL COMITATO PROV. DI PAVIA** **Lardirago**  
12 - 20

### 30 NOVEMBRE 1980

**8ª 4 PASSI SUL LAMBRO** **Lambrugo**  
G.S. Ciclistica Lambrugo  
Via S. Carlo, 43 - Lambrugo (Como) - Gerosa Claudio  
12

**1ª MARATONA LODIGIANA** **Mairago**  
**2ª TROFEO AGIR-WATCH**  
G.P. AGIR-WATCH  
Bar Roma - Mairago (Milano)  
P. Antonio Delfa - Tel. 0371/77093  
10 - 20 - 42

**3ª TROFEO SILVANA** **Varese**  
Comitato Provinciale FIASP  
Via Belforte, 165 - Varese  
Isella Carmelo - Tel. 0332/288384  
16

### 7 DICEMBRE 1980

**5ª MARATONA DEL GARDA** **Gargnano**  
C.S.I. Salò - G.S.A. Gargnano  
Via S. Carlo - Salò (Brescia)  
Comini Dino - Tel. 0365/20517  
42

**2ª MARCIALONGA SAMPOLESE** **S. Polo dei Cavalieri**  
Podisti S. Polo dei Cavalieri (Roma)  
P.zza G. Marconi, 2  
S. Polo dei Cavalieri (Roma)  
Fiorini Natale - Tel. 0774/560179  
10 - 23

**5ª RADUNO POD. INVERNALE S. NICOLÒ** **Pianzano di Codegò**  
G.M. «La Pianzanesè» - c/o Trattoria Bar Rosy  
Pianzano (Treviso)  
Furlan Franco - Tel. 0438/38123 - 38112  
12 - 25

**5ª MARCIA DELLA BONTÀ** **Varese**  
Comitato Provinciale Varese  
V.le Belforte, 165 - Varese  
Tel. 0332/284474  
12

### 8 DICEMBRE 1980

**ULTIMO PASSO D'AUTUNNO** **Orgiano**  
C.A.S.O.  
Via 4 Novembre - Orgiano (Vicenza)  
Faccioli Amilcare - Tel. 0444/885326  
18

**9ª MAGNUS CURSUS POMI** **Cremella**  
A.L.S. Cremella Ass. Liberi Sportivi  
Via C. Sessa, 17 - Cremella (Como)  
Renato Colombo - Tel. 039/956347  
16 - 30

**9ª TROFEO AZZURRO** **S. Maria Capua Vetere**  
Club Napoli  
Via Vitt. Emanuele, 49 - S. Maria Capua Vetere (Caserta)  
Calabritto Vincenzo - Tel. 0823/844273  
18

### 14 DICEMBRE 1980

**7ª MARCIA DEI TUR-IN** **Pordenone**  
Com. Provinciale FIASP di Pordenone  
c/o Bar da Sergio - Vallenoncello (Pordenone)  
Edi Scodeller - Tel. 0434/21052  
10 - 25

**3ª MARCIA INTERNAZIONALE "CITTÀ MURATA" - Trofeo Arpeco** **Cittadella**  
G.S. Arpeco - Via Fanoli, 41  
Cittadella (Padova)  
Tonin Danilo - Tel. 049/591761  
16 - 26

**CAMMINATA DEL RISOL** **Fontana - Bergamo**  
G.S. Fontana  
Trattoria Villino - Via Fontana - Bergamo  
Sana Pietro - Tel. 035/630040  
12